

# DESIGN DIFFUSION NEWS

## INTERIOR MAGAZINE

# ddn

# INDIA & MADE IN ITALY

253

E 8,00 "Italy only" - F E 13,00 - D E 13,00 - GR E 14,30  
PE 15,40 - EE 8,90 - GB GBP 11,00 - BE 10,00 - SKR 170,00  
OH 5FR 23,00 - NL E 19,00 - A E 10,00 - N NGR 172,00

ISSN 1120-9720 - Mensile - 100% FOTOCOPIA - SA 99520864 - UF 9000 - DAPR 1000000 - MILANO  
Spedite in abbonamento postale - 40% di sconto - Spedite in abbonamento postale in Comune, C.O.P. Milano

ISSN 1120-9720



9 771120 972033

### POLIFORM/DALUZ GONZÁLEZ ARCHITEKTEN



## ABITAZIONE RADICAL RADICAL HOUSE

di Giulia Bruno  
foto di Alessandro Magi Galluzzi

**Tra lo spazio urbano e i campi coltivati si staglia una casa di confine, compatta come vuole la tradizione rurale marchigiana, soglia da attraversare verso il contemporaneo. Progetto di SSA, Simone Subissati Architects.**

*Between urban space and crop fields, a border house, as compact as required by the rural Marche tradition, acts as a threshold to cross to reach the contemporary world. Project by SSA, Simone Subissati Architects.*

Niente recinzioni, solo una minima superficie di pavimentazione esterna; graminacee decorative perenni a circondare la casa, perdendosi nel campo seminato a rotazione a grano, orzo, faveno, girasoli; poi coltivazioni a perdita d'occhio. Siamo nella campagna marchigiana in provincia di Ancona, ai margini di Polverigi, piccolo comune che deve il suo nome al terreno sabbioso e pieno di polvere, un tempo meta di eremiti. Il corpo lungo e compatto del fabbricato, nella diversità dei due blocchi longitudinali uno al piano terra, dedicato alla zona giorno, l'altro al piano primo, riservato alla zona notte, sottolinea il concetto di confine, tema primario dell'indagine progettuale. I tagli verticali del piano terra garantiscono una sorta di permeabilità visiva e fisica, dominata dalla dialettica pieno/vuoto e dai giochi di chiaro-scuro, accentuati dalla scelta di materiali come vetro o ferro verniciato. L'abitazione può essere attraversata nel patio d'ingresso, nel living o nel bagno-spa. I confini si rompono nel ciclico susseguirsi di aperture e rivestimenti. Le ante che trovano la loro

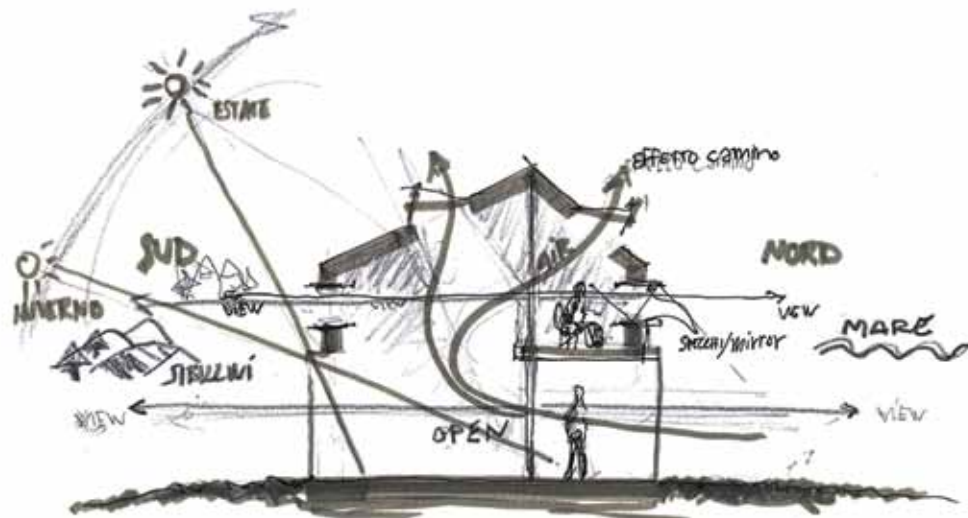
sede nelle lame poste a sorreggere il volume del piano superiore, possono rimanere aperte senza creare intralcio: lo spazio interno diventa uno spazio esterno coperto e il living è un gazebo incorporato nella casa. Il primo piano, appoggiato candido sul rosso sottostante, presenta una parte più chiusa, intima e uno spazio ibrido circondato da una membrana microforata. Il paesaggio circostante penetra attraverso dispositivi visivodiaframmi, che, come mirini caleidoscopici, servono a tralasciare dallo stesso punto i monti Sibillini e il mare. Gli interni sono leggeri, flessibili, senza lusso o inutili decorazioni, proprio come nelle case-lavoro della tradizione contadina. Nonostante il caldo dei mesi estivi non è prevista aria condizionata: una bioclimatica passiva studiata ad hoc garantisce guadagno termico nei mesi freddi e raffrescamento d'estate. Legno di frassino massello tinto di bianco, pannelli listellari di pino, vetro, cemento e quarzo, acciaio per la struttura dell'edificio, lesene in ferro al piano terra, reti da pollaio come parapetti, tessuto microforato con porte da campeggio:



Simone Subissati vive e lavora tra Milano e Ancona, dove ha fondato SSA, studio Simone Subissati Architects, laboratorio di Interior Design, Design e di ricerca multidisciplinare di Architettura residenziale e pubblica. Di scuola fiorentina, allievo di Remo Buti, Gianni Pettena e Roberto Segoni, Simone Subissati focalizza i propri lavori sull'interpretazione dello spazio architettonico nella relazione con l'arte contemporanea, lo sguardo sempre attento a materiali e artigianalità dei manufatti. Tra i premi ricevuti, SSA si è conquistato una Menzione d'Onore Premio Compasso d'Oro Internazionale 2015.

Simone Subissati divides his time between Milan and Ancona, where he founded SSA, Simone Subissati Architects, a firm dealing with interior design, design and multidisciplinary research in residential and public architecture. Trained in Florence as a pupil of Remo Buti, Gianni Pettena and Roberto Segoni, with his works, Simone Subissati focuses on the interpretation of architectural space in its relationship with contemporary art, paying special attention to materials and craftsmanship. SSA has won several awards, including a Honorable Mention at Compasso d'Oro International Award 2015.

la scelta e l'uso dei materiali sottolineano l'idea 'radical' di confine da valicare, per andare oltre il passato e immergersi in un futuro senza frontiere. Selezionato finalista al The Plan Award, il progetto fa parte delle migliori architetture italiane 2018 secondo il CNAPPC.  
[www.simonesubissati.it](http://www.simonesubissati.it)



*No fence, just a small area of outdoor floor; perennial decorative grasses surrounding the house up to crops grown in rotation with wheat, barley, tic beans, sunflowers, followed by other rows of crops as far as the eye can see. We are in the Marche countryside, in the province of Ancona, on the edge of Polverigi, the small town named after its sandy, dusty soil, which used to be a destination for hermits. The long and compact body of the building, with the two different longitudinal blocks – one on the ground floor, dedicated to the living area, the other on the first floor, reserved for the sleeping area – emphasizes the concept of border, which is a key theme in the design research. The vertical cuts on the ground floor guarantee visual and physical permeability, dominated by a dialectic of solids and voids and the play of light and dark, emphasized by materials such as glass or painted iron. The house can be crossed in the entrance patio, in the living room or in the bathroom-spa. Boundaries are broken in the cyclical succession of openings and coverings. The doors, which are housed in the blades supporting the volume of the upper floor, can remain open without obstructing the passage: indoor space becomes a covered*

*outdoor space and the living room is a gazebo incorporated into the house. The white first floor, resting on the red volume below, features a more closed and intimate space, as well as a hybrid space surrounded by a micro-perforated membrane. The surrounding landscape penetrates through visual devices/diaphragms that, like kaleidoscopic viewfinders, allow you to see the Sibillini Mountains and the sea from the same vantage point. The interiors are light, flexible, without luxury or useless decorations, just like in traditional country houses. Despite hot summer months there is no air conditioning; a passive bioclimatic solution*

*especially designed for this project guarantees thermal gain in colder months and cooling in summer. Solid ash wood painted white, pine block board panels, glass, cement, quartz, steel for the structure of the building, iron half pilasters on the ground floor, henhouse nets as parapets, micro-perforated fabric with camping doors: the materials underline the 'radical' idea of a border to cross in order to go beyond the past and immerse oneself in a future without borders. Selected as a finalist at The Plan Award, this project is among the best Italian architectures of 2018 according to the CNAPPC. [www.simonesubissati.it](http://www.simonesubissati.it)*

ddd

dddd



ddd

dddd



